

# L'Università di Siena valorizza i risultati del proprio focus per lo sviluppo del territorio

L'Università degli Studi di Siena è impegnata a rafforzare le attività volte al consolidamento del legame con l'imprenditoria locale dei territori nei quali sono presenti le proprie sedi universitarie, al fine di contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'area vasta Toscana Sud. Nell'ambito di quest'azione, lo scorso 25 giugno, è stato sottoscritto un importante Accordo quadro di collaborazione tra l'Università di Siena e le associazioni degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena per costituire un sistema integrato di rapporti, che porterà valore sul territorio. Alle imprese, infatti, l'Ateneo è in grado di offrire concretamente innovazione e trasferimento tecnologico. La convenzione mette a sistema una rete strutturata di rapporti e di momenti di confronto tra la ricerca e l'alta formazione, che si svilupperà su diverse direzioni: ricerca e didattica, fund raising, governance, servizi e placement. I protagonisti della firma dell'accordo hanno preso



Il prof. Silvano Focardi, Magnifico rettore dell'Università degli Studi di Siena, firma l'Accordo quadro di collaborazione con le associazioni degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena

l'impegno comune di valorizzare il territorio, per attrarre investimenti nel campo della ricerca e della produzione, anche attraverso tavoli periodici di consultazione tra le associazioni territoriali interessate e l'Ateneo. I firmatari della convenzione sono già partner di un progetto di collaborazione, finanziato dalla Regione Toscana

nell'ambito dei fondi Docup, il progetto "BPTS- Best Performers Toscana Sud", che si basa sull'analisi della struttura produttiva e dei processi di generazione e diffusione del know-how universitario sul territorio. Nell'ambito di tale progetto il Liaison Office, ufficio di trasferimento tecnologico dell'Ateneo senese, ha analiz-

zato 300 imprese innovative della Toscana del Sud, attraverso la somministrazione di un questionario. Tale ricerca ha fatto luce sulla realtà dei settori innovativi, che finora non era mai stata oggetto di un approfondito monitoraggio. Sono stati analizzati i caratteri strutturali e i comportamenti imprenditoriali degli attori industriali operanti nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto, nei settori dell'alta-media tecnologia e del terziario avanzato. È stata, inoltre, eseguita una ricognizione completa delle attività didattiche e scientifiche dei poli universitari dell'Università di Siena sul territorio della Toscana del Sud. Grazie a ciò, si è potuto quindi verificare quale sia l'ampiezza della rete di rapporti di collaborazione tra università e imprese sui temi dell'innovazione. Sulla scorta di tale indagine, il Liaison Office ha strutturato un servizio di informazione e assistenza tecnologica attraverso il quale le aziende hanno avuto un supporto alla redazione di un piano di prefattibilità per l'implementazione di innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto in risposta ai propri bisogni specifici. I risultati di BPTS saranno resi pubblici nei prossimi mesi, durante un workshop al quale parteciperanno i partner di progetto e rappresentanti della Regione Toscana. Tali dati saranno, inoltre, raccolti in una pubblicazione.



## **Tutela della salute e progresso economico, punti focali delle attività di ricerca**

**N**ell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore biomedico e farmaceutico, l'Università di Siena ha sottoscritto un accordo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese che rappresenta un'importante novità nel panorama del trasferimento tecnologico regionale, e che ben si collega con le relative attività che l'Ateneo senese sta sviluppando, attraverso l'attività del Liason Office.

Punti centrali di tale accordo, che attua il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Università di Firenze, Pisa e Siena e le aziende ospedaliere universitarie toscane - approvato dalla Giunta della Regione Toscana il 26 gennaio 2009 -, sono la tutela della proprietà intellettuale (l'AOU senese subentrerà nella titolarità dei brevetti ottenuti dalle strutture universitarie) e la valorizzazione dei programmi di ricerca. In quest'ambito, particolare attenzione viene data alla messa a sistema di competenze, procedure e strumenti riferiti alla valorizzazione dei prodotti della ricerca, per le tematiche che riguardano tutto il settore delle life sciences, dove è palese la compresenza di una pluralità di traiettorie di ricerca complementari alla medicina nelle aree della chimica, della biologia, dell'informatica, della robotica, dell'elettronica, dell'economia.